

IOTESI SCHEMA PERFORMANCE

"Cercando Utopie: contagio"

Luglio 2005

Questi sono i titoli, e i materiali poetici, delle 10 scene che formeranno l'intera performance.

Non e' certo, ne obbligatorio, che vengano detti sulla scena i seguenti "testi".

Quello che e' importante e' che siano "poeticamente messi in scena" i concetti che esprimono. Inoltre l'ordine delle scene potra' essere cambiato.

Le immagini che accompagneranno le scene saranno realizzate con il "Kit di Proto-Vjing" che si puo' vedere sul sito di eutopie.net ed e' gia' disponibile per essere scaricato.

Anche le musiche, la colonna sonora e/o la tecnica-partitura per realizzarla dal vivo, sara' messa on-line e scaricabile da chiunque.

1)

Siamo i morti di sempre, moriamo ancora una volta, ma ora per vivere.

Proprio per questo non possono ucciderci: e' molto difficile uccidere un morto e un morto non ha paura di morire.

2)

Ribellarsi per la dignità dell'esistenza personale e collettiva

Fratelli e sorelle

dicono i nostri più antichi

che è marcia la vita dei potenti.

Dicono che il cuore dei loro fiori è morto.

Che lo tirano tutto fino a romperlo,

che sciupano e si succhiano i fiori degli altri.

Raccontano e dicono i nostri predecessori

che il primo fiore di queste terre,

della terra prese il colore per non morire.

Che piccolo resistette e che nel suo cuore

conservò il seme affinché con il cuore come terra

un altro mondo nascesse.

Non il mondo più antico,

non il mondo che il potente faceva marcire.

Un altro mondo. Uno nuovo. Uno buono.

"Dignità" è il nome di quel primo fiore

e deve molto camminare perchè il seme incontri

il cuore di tutti e nella gran terra di tutti i colori

nasca finalmente quel mondo che tutti chiamiamo "domani".

3)

Il futuro è adesso, non è più domani, il futuro non esiste più perché è ora

4)

"La chiocciola"

Guarda, là nel ruscello si è formato un mulinello

e nel suo centro la luna esegue la sua danza tremolante.

Un mulinello... o una chiocciola.

La chiocciola rappresenta l'ingresso al cuore,

e anche l'uscita dal cuore per camminare nel mondo,

La figura della chiocciola richiama la collettività

affinché la parola scorra da uno all'altro e nasca l'accordo.

La chiocciola ci aiuta affinché

l'udito ascolti anche la parola più lontana.
Io non so.
Io cammino con te mano nella mano
e ti mostro quello che vede il mio udito
e sente il mio sguardo.

5)
Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce;
imparare ad ascoltare il suono della foresta, fare sentire il suono della foresta che cresce.

6)
Ogni giorno, ogni momento, una buona notizia di giustizie realizzate, di eutopie concrete;
Le nostre "imprese" sono economicamente più competitive (se ci fosse davvero il libero mercato)
perché non ci interessa lucrare sul lavoro degli altri, per questo costiamo meno;

7)
Ora posso essere il buon futuro grazie alle prove, e agli errori, del passato. Grazie agli antenati.

8)
Una folla consapevole che afferma la libertà dello spirito è uno spettacolo sublime.
Una folla accecata che esalta il Potere è uno spettacolo osceno

9)
Comandare ubbidendo.
"Per tutti tutto, niente per noi" e se lo diciamo è perché lo viviamo.

10)
Il nostro difficile futuro-presente, senza eserciti e "guerre" è più bello e vincente di chi uccide e
distrugge per paura di un futuro peggiore.
Lo scarafaggio Don Durito della Lacandona è il nostro cavaliere errante che combatte contro le
ingiustizie

questa è la bibliografia da cui sono stati elaborati i suddetti concetti:

"L'Utopia" di Tommaso Moro;
"Storia dell'utopia planetaria" di Armand Mattelard;
"Cambiare il mondo senza prendere il potere" di John Holloway;
"Guida all'impero per la gente comune" di Arundhati Roy;
"L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono;
"Le piccole utopie" di Irene Bignardi;
"Libertad e Dignidad" del Subcomandante Insurgente Marcos;
"I racconti del Vecchio Antonio" del Subcomandante Insurgente Marcos;
"20 e 10 il Fuoco e la Parola" di Gloria Munoz Ramirez;
"Piccolo Manifesto dei Comunisti – senza classe né partito" di Elsa Morante;
"Tomorrow Now" di Bruce Sterling;
"Millennium People" di J.G. Ballard;
"Le logiche del delirio" di Remo Bodei;

Il testo del Subcomandante Marcos
"Relazione di Don Durito de La Lacandona per il tavolo n° 7: Cultura e mezzi di comunicazione
nella transizione alla democrazia".
Il testo di Eduardo Galeano "Il Diritto al delirio".